A.S.U.C. di CASTELFONDO
Amministrazione Separata Usi Civici
COMUNE DI BORGO D'ANAUNIA
PROVINCIA DI TRENTO

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE PER LA VENDITA IN PIEDI DI PRODOTTI LEGNOSI

Progetto di taglio n. 248/2026/1 – "Rabiola"

ART. 1 OGGETTO DELLA VENDITA

L'ASUC di Castelfondo mette in vendita, in esecuzione di propria deliberazione, il lotto di legname uso commercio denominato "**Rabiola**" in località " Tingola ", assegnato dall'Autorità Forestale con verbale: n. 248/2026/1 dd. 19.02.2026, mediante prelievo di piante con gru a cavo, trattore e verricello. Descrizione presunta del lotto:

Lotto "Rabiola"	N. di piante	Volume tar. assegnato (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Legname da combustibile presunto (ton)	Prezzo stimato (al mc) per il legname da opera (€)	Valore complessivo del lotto stimato in €
Totale piante	**619**	**504**	**322**	**205**	**70**	**22540,00**

ART. 2 MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La vendita avrà luogo mediante il sistema dell'asta pubblica tramite il "Portale del Legno trentino" gestito dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento. L'offerta dovrà essere pertanto in rialzo rispetto al prezzo stimato dall'Amministrazione. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida. In caso di due o più offerte uguali, si procederà per sorteggio. L'aggiudicazione avverrà, in ogni caso, seduta stante. L'inserimento dell'offerta, una volta validata definitivamente, equivale a proposta irrevocabile da parte dell'offerente, mentre non vincola l'Amministrazione.

ART. 3 PREZZO

Il prezzo stabilito dal Comitato di Amministrazione per il legname da opera è pari ad **€ 70,00 (settanta,00).**

Tutto il materiale legnoso potrà essere asportato solamente dopo la misurazione finale che dovrà essere accettata dall'aggiudicatario non essendo ammessi reclami per difetti qualitativi o quantitativi. L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per eventuali schegge o corpi estranei, non visibili, presenti nel legname.

ART. 4 MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- Le piante consegnate come legname da opera saranno utilizzate fino al **diametro di cm 17 (diciasette)** in punta;

 L’esbosco dovrà effettuarsi con **linea di teleferica e trattore e verricello** sempre garantendo il rispetto delle piante perimetrali all’area di taglio oltre che la viabilità presente;

 Le **controventature** devono prevedere l’utilizzo di fasce o altri accorgimenti idonei a evitare danni permanenti alle piante non assegnate al lotto;

 Qualora la pianta che funge da ritto di monte, o quelle utilizzate per il posizionamento della scarpa, non vengano prelevate al termine dell’utilizzazione, dovranno essere abbattute e sezionate, al fine di limitare il propagarsi del bostrico dell’abete rosso;

 La torretta sarà posizionata in area forestale e ciò comporta che l’acquirente e l’utilizzatore dovranno adottare tutti gli accorgimenti necessari per evitare qualsiasi forma di inquinamento;

 La legna derivante dall’ utilizzazione sarà ceduta a titolo gratuito alla ditta acquirente, tranne quella necessaria per la formazione e l’**accatastamento di numero 10 cataste pari a 4 mc l’una** (che verranno utilizzate come sort per aventi diritto di uso civico). Le suddette cataste comprenderanno anche il legname da combustibile vincolato da concessione da parte del bacini montani sito nell’alveo Rabiola e contrassegnato con vernice blu (stimato in 26,70 mc) nonché ramaglie e cimali presenti nell’area che dovranno essere asportati con cura.

 Le 10 catastine dovranno essere posizionate in località Saon e comunque in accordo con il custode forestale di zona.

 La formazione di cataste dovrà essere fatta a regola d’arte in modo da garantire la sicurezza degli operatori addetti alla misurazione;

 nell’alveo del Rio Rabiola e nelle immediate vicinanza andranno prelevati tutti gli schianti, comprese le ramaglie e le ceppaie instabili, non più ancorate al terreno;

 L’ esbosco nell’area demaniale dovrà essere effettuato a pianta intera al fine di pulire l’alveo da eventuali ostruzioni in casi di future alluvioni. L’impresa dovrà **cippare le ramaglie** e impegnarsi nella pulizia generale dell’area di cantiere **entro 30 giorni dal termine delle utilizzazioni;**

 In caso di allestimento su letto di caduta, le ramaglie dovranno essere gestite in modo da non compromettere lo sviluppo della rinnovazione naturale, evitando la formazione di cumuli;

 Dovranno essere garantiti il taglio, l’esbosco e l’accatastamento di tutto il legname da opera derivante da piante che portano impresso il segno del martello forestale;

 Il taglio e l’esbosco del materiale legnoso dovrà essere effettuato entro il **30 giugno 2026 con possibilità di proroga e comunque entro gennaio 2027.**

 Eventuali piante non martellate che devono essere tagliate ed esboscate per motivi extra-selvicolturali o perché hanno subito danni durante le operazioni di utilizzazione, dovranno essere richieste al Custode forestale o all’Autorità forestale così da essere soggette a valutazione e ad eventuale martellata;

 Il legname da opera ricavabile si presume sulla sopra esposta tabella, fatti salvi i risultati delle misurazioni definitive. La ditta acquirente sarà comunque vincolata all’acquisto del legname nel quantitativo finale risultante dalla misurazione;

 L’aggiudicatario del lotto dovrà a proprio totale onere posizionare la corretta cartellonistica, nonché provvedere alla chiusura fisica delle vie di penetrazione nelle zone interessate dai cantieri forestali;

- L’aggiudicatario dovrà mantenere pulito e libero da ramaglie e residui di lavorazione eventuali rivi, torrenti o greti presenti nel cantiere forestale; massima attenzione dovrà essere posta a ponti, viabilità locale e corsi d’acqua, che dovranno essere mantenuti liberi e in buono stato;

- Le utilizzazioni boschive devono essere effettuate da imprese che possiedono i seguenti requisiti:

  - essere iscritte nell’elenco provinciale delle imprese forestali di cui all’art. 61 della L.P. 23 maggio 2007 n. 11 (con relativa sezione di iscrizione a seconda dell’attività svolta), alla cui tenuta provvede la C.C.I.A.A. di Trento;

  - garantire la presenza di un operatore dotato del patentino previsto dall’articolo 102 bis della L.P. 23 maggio 2007, n. 11.

- Dovranno essere osservate tutte le buone consuetudini in uso nella zona, nonché le eventuali prescrizioni che verranno impartite di volta in volta dall’Autorità Forestale. Al Custode forestale è assegnata la sorveglianza sull’esatta applicazione delle norme elencate. Per ulteriori disposizioni di taglio ed utilizzazione, si rimanda ai progetti di taglio allegati al presente avviso;

- Non è obbligatorio effettuare il sopralluogo nell’area interessata dal taglio;

- Nei confronti della proprietà l'acquirente resta comunque responsabile di tutto il processo di utilizzazione, **liberando l’ASUC di Castelfondo da qualsiasi responsabilità legata al cantiere forestale, al taglio, all’esbosco e all’accatastamento.** L’acquirente è inoltre obbligato: nei periodi di inattività del cantiere a tenere liberi i passaggi, le piste e le strade in modo da potervi transitare liberamente; a riparare entro la chiusura del lotto le vie, i ponti, i pascoli ecc. eventualmente danneggiati; a non danneggiare gli alberi o i polloni di piante non assegnate nonché a non danneggiarli con chiodi, potature, ecc.; a non utilizzare, salva espressa autorizzazione dell’Ente proprietario, mezzi o attrezzature che possano danneggiare il suolo, il soprassuolo e le infrastrutture di esbosco; a non costruire, entro il bosco, tettoie o altri manufatti senza prima ottenere il consenso del proprietario; ad impedire l'introduzione di legname proveniente da altri lotti.

ART. 5 CONSEGNA DEL LOTTO

La consegna verrà richiesta dall’ASUC di Castelfondo e verrà effettuata dal Custode forestale di zona. In caso di consegna effettuata in via fiduciaria, cui si provvederà dietro specifica domanda, l’acquirente rinuncia preventivamente a qualsiasi pretesa di indennizzo per eventuali mancanze di materiali assegnati, e si assume la responsabilità di qualsiasi danno preesistente alla consegna.

Non si potrà dare inizio ai lavori di utilizzazione prima della consegna, pena l’immediata sospensione d'autorità dei lavori da parte del rappresentante dell’Ente proprietario. A partire dal giorno della consegna sino a quello della definitiva riconsegna del bosco l'impresa appaltatrice resta obbligata alla custodia della zona assegnata e con la consegna le viene trasferita la responsabilità conservativa della zona di utilizzazione e delle masse legnose assegnate, nonché la responsabilità per eventuali inosservanze e danni causati a cose o a persone durante e in conseguenza delle operazioni di utilizzazione fino ad avvenuto collaudo finale.

ART. 6 SUBAPPALTO O CESSIONE DI CONTRATTO

Il contratto non potrà essere ceduto o subappaltato, in tutto o in parte, pena l'immediata risoluzione dello stesso ed il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Ente.

ART. 7 CAUZIONE

E' richiesto un deposito cauzionale pari al 10 % dell'importo finale di aggiudicazione, a garanzia di eventuali danni causati dal cantiere forestale. Tale deposito verrà restituito successivamente al collaudo positivo del cantiere forestale, e solo successivamente all'individuazione e quantificazione di eventuali danni.

ART. 8 TEMPISTICHE PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il taglio e l'esbosco di tutto il materiale legnoso dovrà essere completato entro i termini indicati nell'art. 4. L'aggiudicataria dovrà in ogni caso comunicare e giustificare eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori. Qualora l'acquirente non intervenga o non completi il taglio entro i tempi previsti dall'Amministrazione, il contratto verrà revocato e si procederà ad aggiudicazione al secondo miglior offerente. Le somme versate a qualsiasi titolo non verranno restituite e verranno trattenute dall'Amministrazione come risarcimento danni. L'ASUC di Castelfondo si riserva di concedere una eventuale proroga per giustificati motivi metereologici, dietro opportuna richiesta dell'aggiudicataria.

ART. 9 PAGAMENTI

Le modalità di pagamento sono così individuate:

- 30 % dell'importo di aggiudicazione a titolo di acconto, prima di procedere alla sottoscrizione del contratto;

- 30 % dell'importo di aggiudicazione al termine del taglio e comunque entro il termine di utilizzazione previsti dal capitolato d' oneri particolare soggetto e comunque prima di procedere con l'asporto del legname;

- il rimanente entro 90 giorni dall'emissione della regolare fattura di saldo, a seguito di misurazione definitiva; subito dopo la misurazione, e quindi prima di procedere all'asporto, dovrà essere presentata adeguata garanzia tramite fideiussione bancaria, dell'importo pari al totale da saldare (ossia il totale del prezzo di aggiudicazione, dedotto il 30% di acconto e il successivo 30 % da saldare al termine del taglio).

I versamenti saranno eseguiti, dietro emissione di regolare fattura, a mezzo di versamento presso la tesoreria dell'ASUC di Castelfondo. In caso di ritardato pagamento rispetto ai termini pattuiti, l'Amministrazione ASUC si riserva la facoltà di dichiarare risolto il contratto. Nel caso il contratto sia dichiarato risolto, le somme versate a qualsiasi titolo saranno incamerate dall'ASUC a titolo di risarcimento danni.

ART. 10 MISURAZIONE

La misurazione sarà eseguita attraverso le seguenti modalità:

- **misurazione in catasta** nel luogo individuato in accordo con il Custode Forestale;
- Il calcolo del volume netto del legname tondo sarà determinato con applicazione di **riduzioni (tarizzi) del 10%, 20% e 40% valutando i difetti del legnane pezzo per pezzo.**

- Per quanto riguarda il difetto della carie non saranno accettati all'interno della legna da ardere toppi che non riportino l'anomalia su entrambe le facciate.
- Verrà **applicato il tarizzo corrente per la corteccia:** sconto di volume pari al 10% per abete bianco e rosso, 14% pino, al 16% per il larice e 8% foglia
- sono escluse dalla misurazione le ordinarie sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di **cm 10 (dieci)** e le regolari smussature alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima per testata di 10 cm.
- sarà a carico dell'acquirente e dovrà essere eseguita osservando tutte le norme di sicurezza;
- Di tutte le operazioni, i Custodi forestali dovranno redigere apposito verbale che, firmato da tutti gli intervenuti, servirà di base per la liquidazione del valore della massa legnosa

NB: Nel caso l'acquirente debitamente invitato, non intervenga alla misurazione, né si faccia rappresentare, salvo i casi di forza maggiore, la stessa verrà egualmente eseguita senza che subisca alcun ritardo e sarà ritenuta valida a tutti gli effetti della misurazione, verrà tenuta distinta e diligente registrazione sia dal Custode forestale di zona o dal suo coadiutore, sia dai rappresentanti delle parti contraenti. La misurazione sarà eseguita secondo le seguenti modalità:

ART. 11 COLLAUDO

Il collaudo finale del lotto verrà eseguito dal personale dell'Ufficio Distrettuale Forestale di Cles in presenza di un rappresentante dell'Amministrazione ASUC e/o dal Custode forestale di zona.

Nel corso dei lavori di utilizzazione forestale viene eseguito dal personale di Custodia forestale, il rilevamento di eventuali danni al bosco o alle infrastrutture causati da inosservanze alle prescrizioni contenute nel progetto di taglio, in questo capitolato, nel verbale di consegna o alle norme di buona tecnica. I risultati dei rilievi sono riportati in una o più note, che devono essere allegate al verbale di collaudo del lotto e essere utilizzate per le operazioni di collaudo.

Ultimati, entro i termini stabiliti, il taglio e l'esbosco dei prodotti, l'acquirente presenterà, entro trenta giorni, domanda di collaudo finale e di riconsegna del bosco all'Ente proprietario; nel caso di mancata domanda di collaudo da parte dell'acquirente entro il termine prescritto, il collaudo sarà avviato d'ufficio dall'Ente proprietario. L'assenza del rappresentante dell'Ente venditore o dell'acquirente o suo incaricato, qualora siano stati regolarmente invitati, non impedisce che l'Autorità Forestale esegua da sola tale verifica, la quale sarà egualmente valida.

Non è ammesso che le operazioni di verifica finale siano effettuate con terreno coperto di neve.

ART. 12 SICUREZZA

L'ente venditore si impegna a fornire le informazioni disponibili relative ad eventuali rischi e limitazioni presenti nel territorio interessato alle operazioni o lungo le strade forestali di accesso al medesimo.

Il cantiere forestale dovrà essere ben riconoscibile, delimitato e segnalato ed il relativo apprestamento sarà a carico dell'acquirente. Tutti gli oneri di sicurezza, nessuno escluso, restano a carico della ditta acquirente.

ART. 13 PENALI

Si applicheranno le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge, per l'inosservanza dei contenuti del contratto e dei capitolati.

ART. 14 CONTROVERSIE

Eventuali controversie di natura tecnico forestale che potessero sorgere tra venditore e compratore saranno deferite in prima istanza al giudizio del Direttore dell'Ufficio Distrettuale Forestale della zona, ed in seconda istanza all'Autorità giudiziaria competente.

ART. 15 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato speciale, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia e le disposizioni del progetto di taglio.

La stipulazione del contratto di vendita avverrà nel termine, luogo e modo che l'Ente venditore comunicherà appositamente alla ditta acquirente.

Nel caso in cui l'aggiudicatario, entro il termine fissato, salvo casi di forza maggiore, non stipuli il contratto, l'Ente venditore sarà in facoltà di procedere ad una nuova vendita e al tempo stesso di esigere dall'aggiudicatario inadempiente la rifusione di eventuali danni derivanti all'Ente stesso da tale inadempienza.

Per qualsiasi altra informazione relativa al lotto rivolgersi all'ASUC di Castelfondo (asuccastelfondo@pec.it) o al Custode forestale di zona Prevedel Sabrina (340 9685701).

Il Presidente

Turri Leo